



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo "R. Franceschi"
Via Concordia, 2/4 – 20090 Trezzano s/n (MI)
Tel. 02/48402046 – fax 02/48490197
email: miic89000v@istruzione.it;
www.icfranceschi.edu.it

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

1. PREMESSA

Il presente Protocollo di Valutazione è elaborato in conformità con le disposizioni normative vigenti, comprese quelle della **Legge 150/2024**, con l'obiettivo di definire le modalità di valutazione del percorso educativo degli alunni della scuola primaria.

La valutazione ha per oggetto **il processo formativo e i risultati di apprendimento** degli alunni, ha **finalità formativa ed educativa**, documenta lo **sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al **miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo e all'inclusione**. (Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria) Art. 2, c. 1, O.M. 9 gennaio 2025

Nello specifico, la valutazione scolastica, come stabilito dalla Legge 150/2024, segue le seguenti finalità:

- Valutazione come strumento di sviluppo educativo: La valutazione è concepita come un'opportunità per monitorare i progressi dell'alunno, stimolando una riflessione sul proprio percorso di apprendimento e contribuendo a migliorarne continuamente le competenze.
- Integrazione e inclusività: La valutazione tiene conto delle diverse modalità di apprendimento degli alunni, delle loro peculiarità individuali e di eventuali difficoltà, al fine di favorire l'inclusione e il successo formativo di tutti gli studenti.
- Partecipazione attiva delle famiglie: La valutazione si fonda su un dialogo continuo e trasparente con le famiglie, al fine di garantire che siano adeguatamente informate riguardo ai progressi, alle difficoltà e alle azioni da intraprendere per il miglioramento delle competenze degli alunni.
- Valutazione formativa e orientata al miglioramento: La valutazione non deve ridursi a un semplice giudizio finale, ma deve mirare a fornire un feedback costruttivo che indirizza l'alunno e gli insegnanti verso il miglioramento continuo.

La valutazione rispecchia non solo il livello di apprendimento raggiunto nelle diverse aree disciplinari, ma anche lo sviluppo delle competenze sociali, emotive e comportamentali degli alunni, al fine di favorire una crescita armonica e completa.

2. GIUDIZI SINTETICI GIUDIZI PER VALUTARE GLI APPRENDIMENTI

La legge prevede l'uso di **giudizi sintetici**, suddivisi in sei categorie¹: In sintesi

¹ Allegato A dell'O. M. n 3 del 9 gennaio 2025



Ottimo: Indica un livello di apprendimento eccellente, con una padronanza completa delle competenze richieste.

Distinto: Rappresenta un livello di apprendimento molto buono, con una buona comprensione delle materie e delle competenze senza significative lacune, e una buona capacità di applicarle in contesti diversi.

Buono: Indica un livello di apprendimento adeguato, ma con necessità di miglioramenti in alcune aree, evidenziando un impegno costante e risultati accettabili.

Discreto: Segnala un livello di apprendimento soddisfacente, con una comprensione generale delle discipline, ma con alcune lacune da colmare per raggiungere una piena competenza.

Sufficiente: Rappresenta un livello minimo di apprendimento, in cui lo studente ha raggiunto i requisiti essenziali, ma con una comprensione ancora limitata delle materie trattate.

Insufficiente: Indica che lo studente non ha raggiunto i requisiti minimi e necessita di un intervento formativo mirato per colmare le lacune e migliorare il proprio rendimento.

Ogni giudizio sintetico è accompagnato da descrittori che forniscono una spiegazione chiara e dettagliata del livello di competenza raggiunto da ciascun studente; al fine di:

- **Garantire trasparenza:** Ogni giudizio è accompagnato da una descrizione che chiarisce il livello di competenza raggiunto, evitando ambiguità e favorendo una comunicazione chiara.
- **Favorire il miglioramento continuo:** Offrono indicazioni specifiche su come lo studente può progredire e affinare le proprie competenze.
- **Promuovere equità e coerenza:** Assicurano una valutazione imparziale e coerente, basata su criteri oggettivi e uniformi, per ogni studente.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la Scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna disciplina, attraverso giudizi sintetici in cui vengono riportati gli obiettivi di apprendimento di ogni disciplina previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso **giudizi sintetici** correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.(art 3)

La nostra scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica di cui all'articolo 4, comma 4 del DPR n. 275/1999, **elabora i criteri di valutazione**, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa, declinando, altresì, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'Allegato A dell'Ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 (Allegato degli obiettivi per ciascuna disciplina e anno di studio)

I giudizi sintetici sono definiti sulla base di le seguenti dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

- a) l'**autonomia** dell'alunno nello svolgere e portare a termine le attività con autonomia e consapevolezza. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **tipologia della situazione** (complessa o non complessa) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o un'attività compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte



in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione **non nota** si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) **le risorse mobilitate** (conoscenze, abilità e competenze) per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. (OM 172/2020)

e) **l'uso di una lingua** chiara, precisa, fluida e coerente. Il linguaggio chiaro è quello che permette una comprensione immediata e senza ambiguità del contenuto espresso. La competenza linguistica va oltre la mera correttezza formale, includendo l'accuratezza e la coerenza espressiva

f) **la proprietà di linguaggio**, capacità critica e di argomentazione

4. STRUMENTI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione dell'apprendimento viene effettuata utilizzando diverse modalità, in modo da garantire una valutazione completa e articolata delle competenze degli studenti. Le principali modalità di valutazione includono:

Osservazioni sistematiche: Monitoraggio continuo e attento del comportamento e delle performance degli studenti durante il processo di apprendimento, al fine di raccogliere informazioni dettagliate sul loro sviluppo.

Prove di verifica diversificate:

Queste possono includere una varietà di attività, come:

- *Colloqui individuali*, per valutare la comprensione e le capacità comunicative dello studente.
- *Esercizi o compiti esecutivi semplici*, che verificano l'acquisizione di abilità pratiche.
- *Risoluzione di problemi a percorso obbligato*, per testare la capacità di applicare concetti teorici a situazioni concrete.
- *Elaborati scritti*, che consentono di valutare la capacità di esprimere e organizzare idee in forma scritta.
- *Compiti autentici*, che coinvolgono attività che simulano situazioni reali e che richiedono l'uso di competenze pratiche.

Rubriche valutative: Strumenti che forniscono criteri chiari e definiti per la valutazione delle prestazioni degli studenti, consentendo una valutazione più oggettiva e dettagliata.

Feedback descrittivi: Commenti dettagliati e personalizzati che offrono agli studenti una comprensione chiara dei loro punti di forza e delle aree in cui devono migliorare, stimolando così la riflessione e il miglioramento continuo.

Progetti interdisciplinari: Attività che coinvolgono più discipline, promuovendo un approccio integrato all'apprendimento e valutando la capacità dello studente di applicare conoscenze in contesti diversi.



Portfollio individuale: Raccolta e riflessione sui lavori svolti dallo studente durante l'anno, che permette di monitorare i progressi e le competenze acquisite nel tempo.

Autovalutazioni: Strumento che consente agli studenti di riflettere criticamente sul proprio percorso di apprendimento, analizzando le proprie performance e identificando aree di miglioramento. Queste possono includere:

- *Analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte.*
- *Valutazione dei prodotti e dei compiti pratici* complessi realizzati dagli studenti, con particolare attenzione alla qualità e alla coerenza del lavoro svolto.

Colloqui individuali tra insegnanti: Momenti di confronto tra i docenti per discutere e confrontare le osservazioni e le valutazioni degli studenti, al fine di garantire coerenza nelle valutazioni e promuovere interventi didattici mirati.

Queste modalità di valutazione, diversificate e complementari, consentono di raccogliere informazioni a 360 gradi sul percorso di apprendimento degli studenti, favorendo una valutazione globale, continua e accurata del loro sviluppo.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

L'art. 26 del d.lgs. 62/17 prevede che la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Si riferisce sia allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, come da curricolo della scuola (Allegato n.) che ai documenti regolamentari quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalla nostra istituzione (Regolamento di Istituto e Regolamento di disciplina). Attraverso l'adozione di una griglia condivisa della scuola Primaria e approvata dal Collegio docenti (allegato Valutazione Comportamento)

- del rispetto degli altri
- dell'interazione, comunicazione e partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- del rispetto delle regole e degli ambienti

6. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

I risultati della valutazione sono comunicati in modo chiaro e tempestivo a studenti e famiglie. È importante fornire un feedback costruttivo che evidenzi i punti di forza e le aree di miglioramento.

7. MONITORAGGIO E REVISIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo di valutazione è soggetto a monitoraggio e revisione periodica per garantire la sua efficacia e adeguatezza alle esigenze degli studenti e del contesto educativo.

CONCLUSIONE

Il presente protocollo sulla valutazione, in linea con la Legge 150/2024, si propone di creare un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo, dove ogni studente possa esprimere il proprio potenziale e ricevere un supporto adeguato al proprio percorso educativo.

